



## C.N.D.I. – Consiglio Nazionale Donne Italiane

Fondato nel 1903

Affiliato al CIF-ICW / Conseil International des Femmes / International Council of Women

Segreteria Generale: c/o Daniela Monaco, Via Poggio Catino 25/27 00199 ROMA  
Tel. 06 44249215. Fax 06 99706392. E-mail: [mail.info@cndi.it](mailto:mail.info@cndi.it). Web: [www.cndi.it](http://www.cndi.it)

### LETTERA INFORMATIVA DEL C.N.D.I.

Milano 13.03. 2014

N° 2/2014

**8 MARZO 2014**

***“La donna è crescita, la donna è civiltà. L’Italia diventi il paese sempre più civile che fermamente vogliamo”***

Anche quest’anno si è svolta una cerimonia in occasione dell’8 marzo al Quirinale e il CNDI è stato invitato nella persona della sua Presidente. La celebrazione ha avuto alcuni aspetti di innovazione rispetto agli anni precedenti, a partire dalle decorazioni del cortile d’accesso al Palazzo che hanno visto le tradizionali mimose sostituite da festoni d’alloro, per onorare quante e quanti si sono impegnati in una battaglia ancora aperta contro le discriminazioni, l’esclusione, la violenza nei confronti delle donne. Segnare le vittorie, considerarle un punto d’arrivo per continuare a lottare è stato il filo conduttore della celebrazione.



Non una festa, dunque, ma un’occasione per riflettere su quanto ancora resti da fare, mantenendo in prima linea l’impegno contro la violenza che è stato il secondo elemento di innovazione, sottolineato dalla grande immagine che

decorava il salone in cui si è svolto il ricevimento *"DICIAMO BASTA!"* basta alla violenza e ai diritti negati", come ha ribadito nel suo intervento il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.



Il Presidente ha poi consegnato onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a figure emblematiche come Lucia Annibali, la giovane avvocatessa sfigurata dal suo compagno con l'acido, *"Per il coraggio, la determinazione, la dignità con cui ha reagito alle gravi conseguenze fisiche dell'ignobile aggressione subita"* e ha saputo trasformarla in impegno civile contro la violenza o a Francesca Monaldi Dirigente a Roma del Commissariato di P.S Primavalle, per un impegno quotidiano di contrasto ai reati di natura sessuale e di vicinanza alle donne vittime di reati.

Ogni motivazione ha evidenziato la volontà di dare sostegno a tutte e tutti coloro che s'impegnano su questo fronte ancora drammaticamente aperto. E un'altra novità di quest'anno è stata la consegna di una Targa alla campagna di "NoiNo.org" per il *"contributo nel sensibilizzare gli uomini sulla necessità di isolare, condannare e rigettare ogni forma di violenza maschile sulle donne"*. Il ruolo che hanno gli uomini nel far cambiare la cultura, gli atteggiamenti e i comportamenti nei confronti delle donne è stata sottolineata anche da Franca Viola che, nel ricevere l'onorificenza di Grande Ufficiale *"per il coraggioso gesto di rifiuto del "matrimonio riparatore" che ha segnato una tappa fondamentale nella storia dell'emancipazione delle donne nel nostro Paese"* ha voluto ricordare con commozione il grande aiuto che le è venuto dal padre e dal marito.

In ricordo delle vittime della violenza e per partecipare al lutto dei loro familiari la sera del 7 marzo e dell'8 marzo la Fontana dei Dioscuri sul piazzale del Quirinale è stata illuminata di rosso e sulle basi dell'obelisco sono stati proiettati i nomi di alcune delle vittime delle aggressioni dell'ultimo anno. E' anche questo un modo per mantenere viva la memoria di tutte coloro che sono state uccise.



## **Mozione: Non sono solo parole.**

Nei rigurgiti populistici che animano le vicende parlamentari, colpisce in particolare la forza con cui torna uno stereotipo antico come il mondo, per la verità mai uscito di scena: la discriminazione sessuale.

Sono prevalentemente sessuali le qualità valutate nelle donne che raggiungono posizioni rilevanti, seppure sedere in Parlamento sia ancora un indicatore di prestigio.

Alle donne di schieramenti diversi dal proprio, non si riconosce solo il ruolo di antagoniste politiche ma un disconoscimento che continua a passare per la loro fisicità.

Così assistiamo a *performances* sguaiate da parte di uomini che rivelano uno spessore umano - oltre che politico - davvero scadente.

A chi verrebbe in mente di indagare sulle preferenze sessuali degli onorevoli parlamentari uomini? Ma quanto alle donne, per definizione, il loro valore passa di lì, per cui è lecito chiedersi cosa farne della Presidente della Camera se un uomo se la ritrovasse in macchina in una serata buia.

E noi donne, cosa potremmo farne della quasi totalità di deputati e senatori da questo punto di vista?

Le questioni messe in campo da queste vicende sconcertanti sono molte, limitiamoci ad alcuni spunti di riflessione.

- Ancora una volta, lo scorso novembre, abbiamo ascoltato e fatto riflessioni per dire no alla violenza contro le donne. E questa non è violenza? Una violenza che nega qualsiasi diritto al rispetto in quanto persone.

- Gli insulti contro le donne s'inquadrano in un discorso pubblico fatto di turpiloquio più che di argomentazioni, in una logica di sfascio assai più che di impegno a costruire. Non esiste dunque una forma d'opposizione propositiva la cui qualità si veda anche nel linguaggio e nel rispetto delle persone, compresi gli avversari politici?

- Il clima che si viene a creare alimenta una caccia alle streghe che si riflette in altri contesti, ad es. il giornalismo, che diventa a sua volta vittima e carnefice insieme, a seconda di chi parla e chi ascolta, indipendentemente dal contenuto.

Denunciamo quindi una questione di metodo perché non è accettabile ricorrere all'offesa personale per questioni di sesso, per difetti fisici o, come nel caso della ministra Kienge, per essere donna e nera, tutti stereotipi che alimentano la subcultura politica in cui siamo immersi.

Senza "distinguo" tra sinistra o destra, le donne non meritano di essere colpite in quanto tali. Ma è anche vero che per 20 anni abbiamo assistito a carriere politiche fulminanti che hanno sbalzato soubrette e veline sugli scranni parlamentari nazionali e regionali con contorno di vicende picaresche e processi a conferma.

Non è la stessa cosa trovare in Parlamento donne giovani e carine ma anche laureate, con titoli professionali e percorsi che possono far sperare in qualche preparazione in campi diversi, cui magari potranno ritornare dopo un impegno parlamentare che non può diventare un mestiere a vita, con tutte le conseguenze che ben conosciamo.

Insomma la gazzarra in corso si sta sovrapponendo a problemi che incidono sulla nostra vita quotidiana per la quale si esigono soluzioni credibili che hanno bisogno di alimentarsi di un confronto politico tra persone degne di fiducia. Non ci piace il ricorso a sceneggiate ormai più drammatiche che comiche con tanto di stereotipi superati dalla realtà ma non dalla cultura diffusa. E la prima condizione è che il confronto si svolga nel rispetto per le istituzioni.

*Il Direttivo*

### **Messaggio delle donne ucraine a tutte le donne del mondo**

Il Consiglio Nazionale delle donne di Ucraina rivolge un appello alla Comunità internazionale affinché si adoperi nello svolgere un ruolo politico di mediazione dopo i recenti fatti e la minaccia di un intervento Russo in Ucraina. Un' invasione potrebbe avere conseguenze estremamente negative per l'Europa e per il mondo intero se si considera che l'Ucraina ha 15 reattori nucleari ed il più grande impianto di stoccaggio di gas.

L'Ucraina è stato l'unico paese al mondo che, firmando il "Budapest Memorandum on Security Assurances" nel dicembre del 1994, insieme alla Russia, agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, ha espresso un netto rifiuto all'uso di armi nucleari a garanzia della sicurezza.

Chiediamo quindi il vostro aiuto affinché la politica mondiale possa impedire che uno stato pacifico subisca aggressioni.

Aiutateci a proteggere la popolazione ucraina!

## Consulta Femminile di Milano

Nella **Sala degli affreschi di Palazzo Isimbardi** sede della Provincia ha festeggiato i suoi 50 anni di vita. Dina Erolì di YWCA-UCDG ne ha rievocato la storia e Giovanna Chiara, Giulia Fasciolo e Anna Maria D'Acerno che ne furono presidenti, ne hanno presentato le attività

## Dalle Associazioni Federate

### A.I.D.M.

Si svolgerà a **Pavia** dal 28 al 30 marzo il **Congresso nazionale: Difesa, salute e bellezza per le donne.**

### A.M.I.



Ha festeggiato a **Milano i 70 anni dalla sua fondazione**, avvenuta a Milano in **clandestinità nell'estate 1943**. Il Sindaco **Giuliano Pisapia** ha mandato ai mazziniani un caloroso saluto, in cui sottolinea che “ **l'impegno ininterrotto dell'AMI per valorizzare e diffondere l'insegnamento mazziniano è un autentico servizio alla Città e al Paese** “

La **presidente del CNDI Gigliola Corduas** ha inviato un messaggio di cui riportiamo alcuni stralci.

.....Le nostre radici vengono dal primo associazionismo femminile a carattere inizialmente assistenziale e filantropico che ha centrato il suo impegno sulla trasformazione della condizione sociale delle donne, sugli aspetti giuridici come il diritto di voto, la riforma del diritto di famiglia, oggi sui temi dell'immigrazione, del lavoro e delle previdenze, ma anche della cultura e dell'immagine femminile e sui tanti aspetti della condizione femminile per il riconoscimento dei pieni diritti di cittadinanza e contro ogni forma di discriminazione e di pregiudizio spesso impliciti e non dichiarati ma profondamente radicati.

Una lunga battaglia in cui abbiamo sempre potuto contare sull'**adesione stimolante e vivace dell'Associazione Mazziniana con persone di grande valore: prima con Liliana Richetta, poi con Maria Pia Roggero e, dall'ultimo direttivo, con Sara Samori.**

Una vicinanza d'intenti e una comune sensibilità nel perseguimento di obiettivi di equità e riequilibrio della condizione femminile nel contesto sociale, politico e nel mondo del lavoro e delle professioni ci fanno sentire come associazione *il valore e le potenzialità contenute in una più ampia diffusione del pensiero mazziniano.*

Personalmente ho sempre trovato in esso una sponda culturale che, nelle nebbie del presente, mi conforta su molti fronti, primo fra tutti quello delle sorti dell'Unione Europea con le prossime elezioni del Parlamento Europeo che si profilano in un preoccupante clima di nazionalismi e populismi.....

Il Convegno è interamente registrato su [www.associazionemazziniana.it](http://www.associazionemazziniana.it). Nel Menu in alto a sinistra cliccare alla voce: <Archivio Video>

A **Torino** da febbraio a giugno Ciclo di 6 Conferenze **tra storia e attualità** con il patrocinio della Regione, della Provincia e della città di Torino

### I.W.C.of Rome

**16 Marzo 2014** alle ore 17,30 presso il Circolo Ufficiale dell'Esercito avrà luogo “*Omaggio a Verdi*”.. Interverrà la pronipote del grande Maestro, Gaia Verdi, che racconterà aneddoti e curiosità sulla vita del musicista.

Presentati da Rosanna Vaudetti Rita Pillitu e Rosaria Angotti, soprano, Sergio Panajia tenore ,la Corale Polifonica “Gino Contilli”, diretta dal Maestro Gino Valente. Canteranno celebri arie della produzione verdiana. Al pianoforte Catia Capua.

*Scopo della manifestazione è di raccogliere fondi per contribuire alla ricostruzione del piccolo ospedale del villaggio Batan nelle Filippine, completamente distrutto durante le ultime devastanti alluvioni.*

La nostra socia Gilda Aragon Graziosi, filippina, ha chiesto la solidarietà del Club per aiutare la sua gente ad uscire da un'emergenza insostenibile.

## **SOROPTIMIST**

**Trieste 10 marzo 2014** *116° Congresso nazionale delle Delegate*

## **U.F.N.**

**La mostra itinerante sulla storia dell'Unione femminile nazionale** continua il suo viaggio. Dopo essere stata a *Genova* lo scorso settembre, a *Catania* in novembre, e a *Modica* in dicembre, è stata a *Milano* per una tappa organizzata dall'Associazione Mondodonna. Tornerà poi in Sicilia, a **Palermo**, dove sarà allestita *dall'1 al 10 marzo* a Villa Nissemi.

**A Milano Tre incontri** per discutere di come il processo di socializzazione delle nuove generazione sia influenzato da esperienze e relazioni “virtuali” sui social network o comunque in Internet. Al di là di stereotipi e giudizi affrettati, questo ciclo di incontri offre il contributo di tre studiosi che a questo fenomeno hanno dedicato studi, ricerche e pubblicazioni.

**27 febbraio** *Culture digitali e sfide educative* Piermarco Aroldi (Università Cattolica di Milano)

**11 marzo** *Una rilettura dei testi più noti del panorama operistico attraverso la lente d'ingrandimento del rapporto tra i sessi*

**13 marzo** *La Sovrabbondanza comunicativa e l'uso consapevole dei media* Marco Gui (Università Milano-Bicocca)

**27 marzo** *Internet: rischi e opportunità* Giovanna Mascheroni (Università Cattolica)

**1 marzo, La partecipazione delle donne alla Resistenza italiana.** *Ha avuto molte forme diverse, non ancora conosciute e studiate a fondo.*

**Anna Bravo** ci proporrà una rassegna su **limiti e reticenze della storiografia** intorno a questo tema. Altre studiose, ricercatrici e persone impegnate nel movimento delle donne approfondiranno l'argomento. Interventi di Concetta **Brigadeci**, **Ardemia Oriani**, **Vittoria Longoni**, **Angela Persici**, **Primarosa Pia**, **Letizia Gozzini**. Proiezione di parti del documentario **Bandite** di Alessia Proietti e Giuditta Pellegrini, 2009.

Organizzano: Unione femminile nazionale, Libera Università delle donne, Istituto pedagogico della Resistenza.

## **Zonta International Italia**

**Distretto 28** *Procede la campagna Donne e Media per riuscire a ottenere che nel Contratto di Servizio Rai 2013-2015 in via di rinnovo vengano inserire una serie di disposizioni per garantire sulle reti pubbliche il rispetto di genere e le pari opportunità*

**Distretto 30** *Ha ricordato la sua socia Maria Magnani Noya ( 1931-2011) grande amica del CNDI. Avvocato, è stata iscritta al Partito Socialista Italiano, ed è stata sottosegretario alla Sanità nel primo e nel secondo Governo Spadolini. E' stata la prima donna sindaco di Torino (dal 20 luglio 1987 al 1990), è stata parlamentare europea dal 1989 al 1994 ed è stata vicepresidente del parlamento stesso dal 1992 al 1994.*



*Una parte dell'essere ottimista consiste nel tenere la testa puntata verso il sole e i piedi in avanti.”*  
Nelson Mandela